

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 572 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

Questo lunedì 26 **del mese di** aprile
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/619 del 21/04/2021

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: RIMOZIONE AI SENSI DELL'ART. 140, COMMA 1, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42, CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, E DELL'ART. 71 DELLA L.R. N. 24 DEL 2017 DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL BOSCO «SELVA DELLA LONZA», SITO NEL COMUNE DI MORFASSO, ISTITUITA CON DUE DECRETI MINISTERIALI DEL 9 OTTOBRE 1941, PER ACCERTATA INESISTENZA DEL BENE PAESAGGISTICO DA TUTELARE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare gli artt. dal 137 al 141-bis;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, e in particolare l'art. 71, recante "Commissione regionale per il paesaggio";
- l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici, a seguito della quale, con la DGR del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento, che sta svolgendo le attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio regionale;
- la propria deliberazione n. 2063 del 18 novembre 2019, con la quale l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 è stata prorogata per un periodo di 6 mesi dalla data di scadenza della stessa;-
- la nuova Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento congiunto delle attività volte all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 28/05/2020 (prot. RPI/2020/189);

Premesso che:

- gli artt. dal 137 al 141-bis del Codice stabiliscono le modalità e le procedure per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area ai sensi dell'art. 136 dello stesso Codice;
- l'art. 138, comma 1, prevede che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico sia formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree presi in considerazione e alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio, e inoltre contenga proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;
- la Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), ai sensi degli artt. 137-140 del Codice e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, ha il compito di proporre alla Giunta regionale:
 - la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui all'articolo 140 del decreto

legislativo n. 42 del 2004, specificando le prescrizioni, le misure e i criteri di gestione degli ambiti individuati e i relativi interventi di valorizzazione;

- la verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico, a norma degli articoli 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42 del 2004;
- l'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141-bis del decreto legislativo n. 42 del 2004 di competenza regionale;

Dato atto che la Commissione, già istituita nel 2010, è stata rinnovata con proprio Decreto 4 marzo 2021, n. 27;

Dato atto inoltre che:

- il Comitato Tecnico Scientifico (da qui in avanti CTS), insediatosi in data 19 dicembre del 2016, ha dato avvio alle attività di adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (da qui in avanti PTPR) al Codice, che ha ad oggetto l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano regionale, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici di derivazione statale presenti sul territorio della Regione;
- nella prima fase di lavoro il CTS ha concentrato la propria attività sulla ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice e di alcune categorie di aree tutelate di cui all'art. 142 del Codice, quindi alla loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, con l'obiettivo di pervenire alla certezza del diritto nella gestione amministrativa della tutela attribuita ai Comuni e Unioni di Comuni, e nelle attività ordinarie dei cittadini;
- qualora, nel corso dei lavori di ricognizione, è emersa l'impossibilità di pervenire, sulla base dei provvedimenti istitutivi, a un'adeguata individuazione e rappresentazione cartografica di alcuni Beni paesaggistici, il CTS ha deciso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio il perfezionamento della perimetrazione o l'accertamento della loro esistenza e corretta localizzazione, convenendo che per i Beni che non siano mai esistiti, che siano scomparsi o che ad oggi risultino irrintracciabili, la Commissione ha facoltà di procedere alla loro revisione;
- per tali Beni paesaggistici il CTS ha deciso rimandare invece la definizione della specifica disciplina d'uso ai lavori in corso del CTS stesso, al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici;

Preso atto che, nel caso specifico:

- il CTS nelle sedute del 15/11/17 (prot. al PG/2017/0717283), del 18/12/17 (prot. al PG/2017/0770824), del 28/09/18 (prot. al PG/2018/0599968), del 17/10/19 (prot. al PG/2019/0768651) e del 22/01/2020 (prot. al PG/2020/0044395) ha effettuato e concluso l'istruttoria della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso" (ID-PC_8), istituita con due Decreti Ministeriali del 9 ottobre 1941, rilevando l'impossibilità di sciogliere in sede di CTS le criticità di seguito riportate, come riassunte nella scheda istruttoria:

Criticità	Decisione condivisa
1. Il provvedimento è privo di un titolo, ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "l'immobile facente parte del bosco «Selva della Lonza», di proprietà" di diversi soggetti.	Viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
2. Le particelle catastali indicate nel provvedimento e su cui si attesta la tutela sono mutate nel corso del tempo.	Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata si è utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.
3. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004.
4. Il bosco oggetto di tutela, nonostante il divieto di taglio, risulta esser stato diradato e tagliato a raso in diverse occasioni già storicamente.	Si dà atto che alla data odierna il bene oggetto di tutela è inesistente. Si sottopone pertanto il caso all'attenzione della Commissione regionale.

- il CTS, nelle sedute sopra richiamate, come risulta dai relativi verbali agli atti del Servizio regionale competente, ha preso atto che nell'area indicata dal testo del provvedimento istitutivo non esiste l'oggetto stesso del provvedimento, e ha pertanto condiviso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio lo svolgimento di ulteriori approfondimenti nonché la decisione conclusiva in merito alla eventuale revoca del provvedimento stesso per accertata inesistenza del Bene paesaggistico;
- in data 13 luglio 2020 è stata quindi convocata la Commissione regionale per il paesaggio, al fine di verificare l'esistenza e la precisa localizzazione del Bene paesaggistico relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso" (ID-PC_8);

Considerato che:

- la Commissione regionale per il paesaggio, su rinvio del CTS come sopra specificato, è stata convocata in data 13 luglio 2020 per esaminare la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso" (ID-PC_8) istituita con due Decreti del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale del 9 ottobre 1941, ai sensi della Legge del 29 giugno 1939 n. 1497;
- la Commissione, in tale seduta del 13 luglio 2020 (Prot. 13/07/2020.0500214.I), ha ripercorso ed esaminato le evidenze istruttorie già rilevate dal CTS (nelle sedute del: 15/11/17, 18/12/17, 28/09/18, del 20/11/18, 17/10/19 e 22/01/2020), come da estratto del verbale di seguito riportato:

"Si tratta di un provvedimento istituito con due decreti dell'ottobre 1941 a cui è allegata una cartografia catastale nella quale si evidenzia il perimetro associato alla proprietà in corrispondenza dei mappali 102 d/e del Comune di Morfasso. La tutela risale al periodo bellico degli anni '40, in cui la Soprintendenza era orientata a tutelare gli ambiti territoriali caratterizzati da compagini boschive, con prevalenza di faggi e castagni, che appartenevano al cosiddetto parco Provinciale o Veleiate.

Nelle more del perfezionamento della tutela, nell'aprile del 1941, fu emanato un Decreto Prefettizio che dichiarava la "intangibilità" dei boschi di quel contesto geografico. Tuttavia, in una lettera dell'Amministrazione provinciale di Piacenza alla Soprintendenza dei Monumenti di Bologna, coeva allo stesso Decreto Prefettizio, si dà conto che una parte del bosco della Lonza era già stato abbattuto da parte dei proprietari terrieri (con il favore della milizia forestale, organo proposto alla tutela del bosco).

Successivamente, in una nota del 1942 dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, si conferma che solo una piccola parte residuale del bosco era ancora in essere.

L'istruttoria del Comitato Tecnico Scientifico si è sviluppata preliminarmente avvalendosi del quadro conoscitivo contenuto dell'Atlante dei Beni Paesaggistici, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, nel quale si evidenzia la difficoltà dell'individuazione del Bene in oggetto e della sua esatta perimetrazione.

Per l'identificazione cartografica, l'istruttoria svolta dal CTS si è avvalsa di diverse foto aeree della zona, dalle quali si rileva (come nella recente foto satellitare), la totale assenza del bosco nell'area oggetto di vincolo. Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata, che corrisponde quasi interamente all'attuale particella 84, si è infine utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.

Ai fini della ricognizione del Bene, il CTS ha riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.

Infine, vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si è proposto di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

Ad esito della ricognizione sono state quindi prodotte una tavola che identifica l'areale del bosco originario e la scheda istruttoria che sintetizza le criticità e decisioni assunte dal CTS, riportate nella tabella di seguito, nella quale si dà atto dell'inesistenza del Bene, da cui è derivata la necessità di sottoporre il caso all'attenzione della Commissione regionale per il paesaggio.

Criticità	Decisione condivisa
5. Il provvedimento è privo di un titolo, ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "l'immobile facente parte del bosco «Selva della Lonza», di proprietà" di diversi soggetti.	Viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
6. Le particelle catastali indicate nel provvedimento e su cui si attesta la tutela sono mutate nel corso del tempo.	Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata si è utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.
7. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004.
8. Il bosco oggetto di tutela, nonostante il divieto di taglio, risulta esser stato diradato e tagliato a raso in diverse occasioni già storicamente.	Si dà atto che alla data odierna il bene oggetto di tutela è inesistente. Si sottopone pertanto il caso all'attenzione della Commissione regionale.

- ad esito degli approfondimenti effettuati, la Commissione, nella medesima seduta del 13 luglio 2020, dopo la discussione e visti i pareri favorevoli espressi dai membri della Commissione e dell'Amministrazione comunale di Morfasso, ha deciso all'unanimità:

1. di dare atto che il bene paesaggistico, oggetto della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", non risulta ad oggi esistente e che in parte era già scomparso in epoca precedente all'emanazione dell'atto istitutivo, e che quindi già in quel momento non esisteva la motivazione per emanare la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico per assenza di buona parte del Bene paesaggistico da tutelare, la cui porzione rimasta fu poi probabilmente abbattuta poco dopo;

2. di esprimere, ai sensi degli art. 137 del D. Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, parere favorevole alla proposta di rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso" istituita con due Decreti Ministeriali del 9 ottobre 1941, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico;

3. di allegare al presente verbale i Decreti del 9 ottobre 1941, atti istitutivi originali della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso";

4. di inviare, ai sensi dell'art. 139, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Morfasso la presente proposta di rimozione, ai fini della pubblicazione per novanta giorni all'Albo pretorio e del suo deposito presso l'ufficio comunale interessato, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;

5. di comunicare la presente proposta alla Provincia di Piacenza perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004;

6. di dare atto che il Bene paesaggistico, vista la sua natura, sarebbe stato ascrivibile alla lett. a) del comma 1 dell'art. 136, del D.Lgs. 42/2004, e che pertanto il procedimento di revoca dovrà seguire i particolari adempimenti di notifica ai proprietari, possessori o detentori del Bene previsti per questa categoria dall'art. 139, comma 3, del D.Lgs. n. 42 del 2004";

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice, con nota del 23 ottobre 2020 (prot. 23/10/2020.0682368.U), è stata data comunicazione della Proposta in oggetto al Comune di Morfasso ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, e alla Provincia di Piacenza al fine di dare opportuna informazione dell'avvenuta proposta attraverso i propri siti informatici;
- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice la Proposta di rimozione della dichiarazione di interesse pubblico in oggetto è stata pubblicata per 90 (novanta) a partire dal 27/10/2020 all'Albo Pretorio del Comune di Morfasso (Registro di Pubblicazione al n. 282) e depositata a disposizione del pubblico presso gli Uffici dello stesso Comune;
- ai sensi dell'art. 139, comma 2, del Codice, dell'avvenuta proposta e della sua pubblicazione è stata data notizia sui siti informatici della Regione e degli enti pubblici territoriali, che ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18 giugno 2009, n. 69, esaurisce anche gli obblighi di pubblicazione sui quotidiani; in particolare la documentazione completa relativa alla Proposta in oggetto è stata pubblicata sul sito regionale (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/commissione-regionale-per-il-paesaggio-1>);
- ai sensi dell'art. 139, comma 3, del Codice, con nota del 26 novembre 2020 (Prot. 26.11.2020.0784411.U) è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di rimozione della dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto ai proprietari, possessori o detentori del bene, interessati,

contenente gli elementi, anche catastali, identificativi dell'immobile, specificando il termine entro cui presentare le proprie osservazioni;

- ai sensi dell'art. 139, comma 5, del Codice nei 30 (trenta) giorni successivi al termine della pubblicazione della Proposta, i Comuni, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi e gli altri soggetti interessati hanno avuto facoltà di presentare alla Regione osservazioni e documenti;
- in tale periodo non è stata presentata alcuna osservazione alla Proposta di rimozione della tutela che, pertanto, si intende assentita così come formulata dalla Commissione nella seduta del 13 luglio 2020;

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- dare atto che il Bene paesaggistico oggetto della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", non risulta ad oggi esistente e che in parte era già scomparso in epoca precedente all'emanazione dell'atto istitutivo, e che quindi già in quel momento non esisteva la motivazione per emanare la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico per assenza di buona parte del Bene paesaggistico da tutelare, la cui porzione rimasta fu poi probabilmente abbattuta poco dopo;
- di approvare, pertanto, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, la rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", istituita con due Decreti ministeriali del 9 ottobre 1941 e ascrivibile alla lettera a) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, proposta dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 13 luglio 2020 (Prot. 13/07/2020.0500214.I), per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare;
- di allegare alla presente deliberazione, la documentazione relativa, ed in particolare:
 - i due Decreti del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale del 9 ottobre 1941, istitutivi della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", emanati ai sensi della Legge del 29 giugno 1939 n. 1497;
 - l'estratto del verbale della seduta del 13 luglio 2020 della Commissione regionale per il paesaggio;

Dato che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 111/2021 concernente "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n. 415 del 29/03/2021, ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 23238 del 30/12/2020 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. dare atto che il Bene paesaggistico oggetto della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", non risulta ad oggi esistente e che in parte era già scomparso in epoca precedente all'emanazione dell'atto istitutivo, e che quindi già in quel momento non esisteva la motivazione per emanare la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico per assenza di buona parte del Bene paesaggistico da tutelare, la cui porzione rimasta fu poi probabilmente abbattuta poco dopo;
2. di approvare, pertanto, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, la rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", istituita con due Decreti ministeriali del 9 ottobre 1941 e ascrivibile alla lettera a) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, proposta dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 13 luglio 2020 (Prot. 13/07/2020.0500214.I), per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare;
3. di allegare alla presente deliberazione, la documentazione relativa, e in particolare:
 - i due Decreti del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale del 9 ottobre 1941, istitutivi della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", emanati ai sensi della Legge del 29 giugno 1939 n. 1497;
 - l'estratto del verbale della seduta del 13 luglio 2020 della Commissione regionale per il paesaggio;
4. di disporre, ai fini della conoscibilità della rimozione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art.140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, la notifica della presente deliberazione ai proprietari, possessori o detentori del bene e la trascrizione, a cura della Regione Emilia-Romagna, nei registri immobiliari;
6. di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della rimozione della dichiarazione di notevole interesse pubblico, il Sindaco del Comune di Morfasso ad affiggere all'Albo Pretorio copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
7. di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Comune di Morfasso, alla Provincia di Piacenza, al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO
nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016
(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2020

Ordine del giorno:

La Commissione regionale per il paesaggio, di cui all'art. 137 del D. Lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, è **stata convocata per l'esame dei seguenti tre vincoli paesaggistici**:

1. **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso”;**
2. **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel Comune di Morfasso”;**
3. **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di Villa, parco e boschetto Barattieri, siti in Comune di Vigolzone, frazione di Albarola”.**

Il Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 4 della DGR 86/2016.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Ilaria Di Cocco – delegata dal Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

- per l'area territoriale di Piacenza:

Cristian Prati - delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza, in videocollegamento;

Elena Fantini - rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali, in videocollegamento;

Felicità Forte – Architetto, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Parma e Piacenza, in videocollegamento;

Paola Cavallini – Architetto, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Parma e Piacenza, in videocollegamento;

Assente giustificato:

Dario Costi – Prof. Architetto, esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Parma e Piacenza.

Sono inoltre presenti i seguenti rappresentanti comunali:

Marco Gregori – Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Morfasso, in videocollegamento;

Roberto Fioppani - Responsabile del settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Vigolzone, in videocollegamento.

Sono infine presenti i seguenti componenti del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:

Graziella Guaragno in qualità di coordinatore;

Anna Maria Mele in qualità di referente giuridico;

Gianluca Fantini in qualità di referente tecnico e verbalizzante.

Il Presidente della Commissione apre l'incontro alle ore 10:00.

La seduta si occuperà di tre Beni paesaggistici ex art.136 del D. Lgs. n. 42/2004, che sono già stati ampliamenti discussi ed analizzati nell'ambito del lavoro del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio D. Lgs. n. 42 del 2004 (d'ora in avanti Codice).



Come noto la RER e il MiBACT sono infatti impegnati nella attività di co-pianificazione per l'adeguamento del PTPR al Codice e attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, istituito a questo scopo.

Il CTS si è concentrato finora principalmente sulla ricognizione dei vincoli paesaggistici ex art. 136 del Codice e, in particolare, nella loro corretta individuazione sulla base dei provvedimenti istitutivi e nella loro rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione.

Contestualmente a tale lavoro è emersa, per taluni vincoli, l'impossibilità di concludere la ricognizione e pertanto la necessità di demandare alla Commissione Regionale per il Paesaggio l'accertamento della loro esistenza e corretta perimetrazione.

Il CTS ha inoltre convenuto per i Beni paesaggistici che dall'istruttoria in CTS risultino mai esistiti o scomparsi e comunque oggi non rintracciabili, sia possibile procedere alla loro rimozione, previa valutazione di merito della Commissione regionale per il paesaggio.

In particolare, nella seduta del 22/01/2020 il CTS, preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata, ha deciso all'unanimità di demandare alla Commissione regionale del paesaggio la valutazione in merito al perfezionamento e alla permanenza in essere dei Beni paesaggistici di cui all'ordine del giorno della seduta odierna della Commissione regionale, relativi ai boschetti piacentini, il bosco «Selva della Lonza» e il bosco «La Cattedrale», siti entrambi nel Comune di Morfasso, per i quali non è stato possibile pervenire al loro rinvenimento sostanziale, e alla Villa Barattieri, per il quale non è stato possibile pervenire ad una adeguata individuazione e rappresentazione cartografica per oggettive carenze del provvedimento istitutivo.

Lo scopo della seduta odierna della Commissione regionale per il Paesaggio è quindi quello di valutare congiuntamente tutti gli elementi utili a dirimere le criticità riscontrate in sede di CTS per i Beni paesaggistici all'ordine del giorno, al fine di effettuare il loro perfezionamento ovvero procedere alla loro rimozione ove fosse riscontrata la effettiva inesistenza.

Al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici, lo stesso Comitato Tecnico Scientifico, ha raccomandato anche nei casi di Beni paesaggistici sottoposti all'esame della Commissione regionale per il paesaggio, di rimandare la definizione della disciplina d'uso dei provvedimenti ai lavori in corso per l'adeguamento del PTPR al Codice da parte dello stesso CTS.



La Commissione passa quindi all'esame di merito del primo bene paesaggistico all'ordine del giorno analizzando le evidenze istruttorie già presentate e discusse in sede di CTS (nelle sedute del 15/11/17, 18/12/17, 28/09/18, 17/10/19 e 22/01/20). Il rappresentante della Soprintendenza descrive sinteticamente le caratteristiche del Bene in oggetto come di seguito riportate.

“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso”.

Si tratta di un provvedimento istituito con due decreti dell'ottobre 1941 a cui è allegata una cartografia catastale nella quale si evidenzia il perimetro associato alla proprietà in corrispondenza dei mappali 102 d/e del Comune di Morfasso.

La tutela risale al periodo bellico degli anni '40, in cui la Soprintendenza era orientata a tutelare gli ambiti territoriali caratterizzati da compagini boschive, con prevalenza di faggi e castagni, che appartenevano al cosiddetto parco Provinciale o Veleiate.

Nelle more del perfezionamento della tutela, nell'aprile del 1941, fu emanato un Decreto Prefettizio che dichiarava la “intangibilità” dei boschi di quel contesto geografico. Tuttavia, in una lettera dell'Amministrazione provinciale di Piacenza alla Soprintendenza dei Monumenti di Bologna, coeva allo stesso Decreto Prefettizio, si dà conto che una parte del bosco della Lonza era già stato abbattuto da parte dei proprietari terrieri (con il favore della milizia forestale, organo proposto alla tutela del bosco).

Successivamente, in una nota del 1942 dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, si conferma che solo una piccola parte residuale del bosco era ancora in essere.

L'istruttoria del Comitato Tecnico Scientifico si è sviluppata preliminarmente avvalendosi del quadro conoscitivo contenuto dell'Atlante dei Beni Paesaggistici, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, nel quale si evidenzia la difficoltà dell'individuazione del Bene in oggetto e della sua esatta perimetrazione.

Per l'identificazione cartografica, l'istruttoria svolta dal CTS si è avvalsa di diverse foto aree della zona, dalle quali si rileva (come nella recente foto satellitare), la totale assenza del bosco nell'area oggetto di vincolo. Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata, che corrisponde quasi interamente all'attuale particella 84, si è infine utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.

Ai fini della ricognizione del Bene, il CTS ha riconosciuto come titolo del provvedimento “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso”, in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.

Infine, vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si è proposto di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

Ad esito della ricognizione sono state quindi prodotte una tavola che identifica l'areale del bosco originario e la scheda istruttoria che sintetizza le criticità e decisioni assunte dal CTS, riportate nella tabella di seguito, nella quale si dà atto dell'inesistenza del Bene, da cui è derivata la necessità di sottoporre il caso all'attenzione della Commissione regionale per il paesaggio.

Criticità	Decisione condivisa
1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "l'immobile facente parte del bosco «Selva della Lonza», di proprietà" di diversi soggetti.	Viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso", in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
2. Le particelle catastali indicate nel provvedimento e su cui si attesta la tutela sono mutate nel corso del tempo.	Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata si è utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.
3. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.
4. Il bosco oggetto di tutela, nonostante il divieto di taglio, risulta esser stato diradato e tagliato a raso in diverse occasioni già storicamente.	Si dà atto che alla data odierna il bene oggetto di tutela è inesistente. Si sottopone pertanto il caso all'attenzione della Commissione regionale.

Al termine della presentazione il Presidente della Commissione apre il dibattito e lascia la parola al rappresentante dell'Amministrazione comunale di Morfasso.

Il tecnico del Comune di Morfasso, ritenendo l'istruttoria esposta esaustiva, conferma l'assenso alla rimozione del vincolo paesaggistico relativo al Bosco della Lonza, in quanto trattasi di un Bene già inesistente al momento della sua istituzione formale.

La rappresentante della Provincia di Piacenza specifica che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha ideogrammaticamente indicato in modo solo puntiforme l'area in oggetto in quanto; a seguito del confronto con il Comune, si era infatti già constatata l'assenza del bosco stesso. Per i motivi soprarichiamati e ritenendo l'istruttoria svolta dal CTS esaustiva, dichiara di condividere la proposta di rimozione del vincolo paesaggistico in oggetto.

L'esperta di paesaggio Felicita Forte prende atto della situazione in essere e ricorda che in prossimità di questa località è stato istituito il museo della Resistenza piacentina in quanto i boschi della zona erano proprio i luoghi prescelti dai partigiani. Osserva quindi che sarebbe utile lasciare un'indicazione agli strumenti di pianificazione al fine di promuovere la valorizzazione di questi luoghi sia dal punto di vista storico-naturalistico sia dal punto di vista turistico. Alla luce dell'esame istruttorio del Bene concorda con la proposta di rimozione del vincolo.



L'esperta di paesaggio Paola Cavallini concorda con le considerazioni espresse in precedenza, e sottolinea che la sostituzione vegetale dei boschi originari caratterizzati da faggete e castagneti con le cerrete è un elemento che segnala un cambiamento in atto sia dal punto di vista della malattia tipica del castagno sia dal punto di vista climatico. Per evitare che si ripetano in futuro queste situazioni e che il territorio divenga sempre più fragile, probabilmente la tutela degli elementi andrebbe in futuro declinata in modo differente. Ritiene che una tutela di vincolo specifica sul bosco ad oggi sia di fatto insostenibile, mentre sarebbe opportuno ascrivere la tutela vegetazionale all'interno di una tutela paesaggistica ampia in base alla quale gli elementi forti del paesaggio, naturalistici e di tipo storico, abbiano un peso riconosciuto. Chiede inoltre se i due boschi oggetto della disamina siano contigui.

A tal proposito, il rappresentante della Soprintendenza conferma che i due boschi in oggetto sono tra di loro separati ma ricadenti all'interno di quello che all'epoca faceva parte del cosiddetto Parco Provinciale o Parco Veleiate. In particolare, già nel 1925 fu istituito un consorzio tra i vari proprietari dei boschi dell'area tra le cui finalità si citava la potenzialità turistica del bosco non considerandolo quindi solo come una fonte economica per l'ammasso della legna.

Al termine del chiarimento, preso atto dei contenuti istruttori, l'esperta di paesaggio Paola Cavallini esprime in proprio parere favorevole alla proposta di rimozione del vincolo.

La rappresentante del Segretariato regionale del MiBACT sottolinea che in riferimento alla preservazione della memoria di questi luoghi un elemento che andrebbe conservato sono i toponimi. Ricorda, infatti, che è stato sviluppato un lavoro di precisa individuazione degli stessi toponimi che indicavano dei luoghi particolari dal punto di vista paesaggistico. Tali contenuti potrebbero essere elementi utili da considerare, non tanto per l'istituzione di un vincolo amministrativo, ma come patrimonio condiviso della memoria della vita in questi luoghi all'interno del quadro conoscitivo dello strumento urbanistico comunale.

A tal proposito il tecnico del Comune di Morfasso conferma che tutti questi boschi sono stati censiti e riconosciuti all'interno dello strumento urbanistico comunale, in particolare nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale Comunale, ed esprime la sua disponibilità ad accogliere negli stessi la localizzazione più precisa di tali toponimi frutto dell'approfondimento svolto in sede del CTS.

Il Presidente della Commissione promuove una riflessione in relazione alla realtà dei luoghi durante gli anni della Seconda guerra mondiale, periodo storico in cui è stato istituito il vincolo paesaggistico di cui si tratta, nonché gli altri vincoli ad esso simili relativi ai boschetti di questo contesto territoriale. In quel frangente storico, il bosco maturo ed altamente qualificato rappresentava una risorsa utile a soddisfare le contingenze materiali delle popolazioni. In particolare, i due boschetti della Selva della Lonza nonché quelli della Cattedrale (al secondo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna), si riferiscono ad una situazione che ha tentato di istituirsi come vincolo, ma che in realtà è stata immediatamente cancellata sul nascere per altre esigenze materiali e contingenti dovute al periodo della Seconda guerra mondiale. Per quanto attiene al tema della testimonianza, lo stesso, potrebbe essere concretamente sviluppato, se ce ne fossero le condizioni, attraverso la piantumazione di un nuovo bosco che nel corso del tempo potrebbe diventare un monumento in sé,



per ricordare i luoghi della Resistenza piacentina. Tuttavia, fino ad oggi, non ci sono stati né progetti né e idee in tal senso, per cui la realtà con cui occorre confrontarsi è l'assenza del bosco. In sostanza si potrebbe verificare se a livello territoriale esiste la forza e se ci sono gli attori e le condizioni economiche per riprogettare in chiave attuale i boschi abbattuti nel 1941, tenendo conto che oggi lo scenario in atto è sostanzialmente caratterizzato da uno sviluppo incontrollato del bosco ceduo e da una chiusura sempre più evidente degli spazi aperti in appennino. Il tema essenziale su cui confrontarsi quindi attiene al significato del "progetto" del bosco nell'attuale contesto geografico e climatico e le relative implicazioni territoriali.

Al termine della discussione, la rappresentante del Segretariato regionale del MiBACT conferma il parere favorevole alla proposta di rimozione del vincolo.

Il Presidente della Commissione, viste le risultanze dei contenuti istruttori evidenziati e le considerazioni espresse dai partecipanti, prende quindi atto dell'unanime assenso alla proposta di rimozione del vincolo paesaggistico in oggetto.

Preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta, dopo la discussione, la Commissione Regionale per il paesaggio decide all'unanimità:

1. di dare atto che il bene paesaggistico oggetto della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso" non risulta ad oggi esistente e che in parte era già scomparso in epoca precedente all'emanazione dell'atto istitutivo, e che quindi già in quel momento non esisteva la motivazione per emanare la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico per assenza di buona parte del Bene paesaggistico da tutelare, la cui porzione rimasta fu poi probabilmente abbattuta poco dopo;
2. di esprimere, ai sensi degli art. 137 del D. Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, parere favorevole alla proposta di rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso" istituita con due Decreti Ministeriali del 9 ottobre 1941, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico;
3. di allegare al presente verbale i Decreti del 9 ottobre 1941, atti istitutivi originali della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso";
4. di inviare, ai sensi dell'art. 139, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Morfasso la presente proposta di rimozione, ai fini della pubblicazione per novanta giorni all'Albo pretorio e del suo deposito presso l'ufficio comunale interessato, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
5. di comunicare la presente proposta alla Provincia di Piacenza perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004;



6. di dare atto che il Bene paesaggistico, vista la sua natura, sarebbe stato ascrivibile alla lett. a) del comma 1 dell'art. 136, del D.Lgs. 42/2004, e che pertanto il procedimento di revoca dovrà seguire i particolari adempimenti di notifica ai proprietari, possessori o detentori del Bene previsti per questa categoria dall'art. 139, comma 3, del D.L.gs. n. 42 del 2004.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

58

Vista la Legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, sulla protezione delle Bellezze naturali ;
Visto il Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta ;
Considerato che la Commissione Provinciale di Piacenza per la protezione
delle Bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica,
compilato ai sensi dell'art. 2 della Legge predetta, l'immobile facente parte del bo-
sco "Selva della Lonza", di proprietà del Sig. Negrotti Geom. Giovanni di
Giacomo,

sito nel Comune di Morfasso, segnato in catasto al numero
di mappa 102/d - foglio L,
confinante coi mappali 71-102-103 ecc.;

Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune
bellezza paesistica;

DICHIARA :

L'immobile sopra indicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge
29 giugno 1939-XVII, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella
legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata al suddetto Sig. Negrotti Giovanni o
a chi per esso, in via amministrativa, a mezzo del messo
comunale di Morfasso.

Essa verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritta nei registri della Conservatoria
delle ipoteche, ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore
o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, - 9 OTT. 1941 Anno XIX 194 -

IL MINISTRO

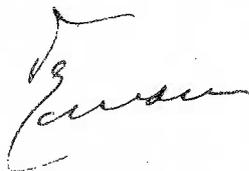
RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecentoquarantuno XIX addì 25 del mese di ottobre in S.Michele di
V.riasso
Io sottoscritto Messo Comunale di V.riasso ho notificato copia dell'avanti
scritto Decreto Ministeriale al Sig.Negrotti Geometra Giovanni di Giacomo
onde ne abbiano piena e legale conoscenza per tutti gli effetti di Legge.
Copia del presente atto venne da me notificato al domicilio dell'interessato
consegnando la copia a mani di suo fratello Negrotti Filippo.

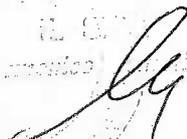
IL MESSO

F.to Molina Giulio

Per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione



PER COPIA CONFORME
IL MESSO
(Comune di V.riasso) (Esecchia)



REGIA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE

UFFICIO DI Piacenza

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(DIREZIONE GENERALE DELLE ARTI)

A CARICO

di Negretti Giovanni di Giacomo (1)

domiciliato a _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, e dell'art. 11 del Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, si domanda la trascrizione della dichiarazione ministeriale in data 9=10=1941 notificata a mezzo del messo comunale di Morfasso il 25=10=1941 che si unisce alla presente in copia conforme. Col quale atto si è provveduto a dichiarare il notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, del seguente immobile:

(2) terrenosito nel Comune di Morfassosegnato in Catasto al numero (3) I02 D foglio Lconfinante (4) coi mappali I02=71= I03

(1) Paternità.

(2) Natura dell'immobile.

(3) Numeri catastali o delle mappe censuarie.

(4) Indicare, almeno, tre confini dell'immobile.



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la Legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, sulla protezione delle Bellezze naturali ;
Visto il Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta ;
Considerato che la Commissione Provinciale di Piacenza per la protezione
delle Bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica,
compilato ai sensi dell'art. 2 della Legge predetta, l'immobile facente parte del Bo-
sco "Selva della Lonza", di proprietà dei Sigg. Rapaccioli Giuseppe, Cristo-
foro, Giovanni, Francesco ed Agostino fu Luigi,

sito nel Comune di Morfasso, segnato in catasto al numero
di mappa 102/E, foglio I.,
confinante coi mappali 68-64 ecc.

Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellez-
za paesistica;

DICHIARA :

L'immobile sopra indicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge
29 giugno 1939-XVII, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella
legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata ad uno dei suddetti, anche per conto
degli altri, in via amministrativa, a mezzo del messo
comunale di Morfasso.

Essa verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritta nei registri della Conservatoria
delle ipoteche, ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore
o detentore a qualsiasi titolo.

Roma,

9 OTT. 1941 Anno XIX

194

IL MINISTRO

RELAZIONE DI NOTIFICA

l'anno millenovecentoquarantuno XIX addì 25 del mese di ottobre in
sottoscritto Messo Comunale di Morfasso ho notificato copia dell'avanti
scritto Decreto Ministeriale ai Sigg.

onde ne abbiano piena e legale conoscenza per tutti gli effetti di Legge.
Copia del presente atto venne da me notificato al domicilio dell'interessato
consegnando la copia a mani di

IL MESSO

F.to Molina Giulio

Per copia conforme

H. Direttore Capo Divisione



COPIA CONFORME

REGIA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE

UFFICIO DI Piacenza

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(DIREZIONE GENERALE DELLE ARTI)

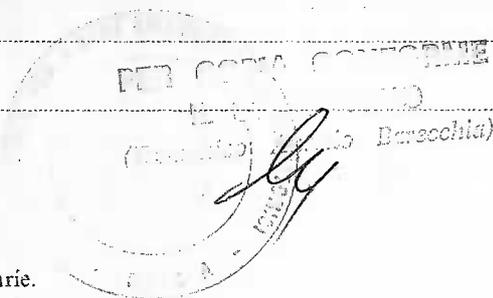
A CARICO

di Rapacciosi Giuseppe, Cristoforo, Giovanni, Francesco ed Agostino fu
Luigi
 domiciliato a

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, e dell'art. 11 del Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, si domanda la trascrizione della dichiarazione ministeriale in data 9=10=1941 notificata a mezzo del messo comunale di Morfasso il 25=10=1941 che si unisce alla presente in copia conforme. Col quale atto si è provveduto a dichiarare il notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, del seguente immobile:

(2) terreno
 sito nel Comune di Morfasso
 segnato in Catasto a 1 numero (3) 102 E Foglio L
 confinante (4) coi mappali 68=64

- (1) Paternità.
 (2) Natura dell'immobile.
 (3) Numeri catastali o delle mappe censuarie.
 (4) Indicare, almeno, tre confini dell'immobile.



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

58

Vista la Legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, sulla protezione delle Bellezze naturali ;
Visto il Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta ;
Considerato che la Commissione Provinciale di Piacenza per la protezione delle Bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della Legge predetta, l'immobile facente parte del bosco "Selva della Lonza", di proprietà del Sig. Negrotti Geom. Giovanni di Giacomo,

sito nel Comune di Morfasso, segnato, in catasto al numero di mappa 102/d - foglio L, confinante coi mappali 71-102-103 ecc.;

Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica;

DICHIARA :

L'immobile sopra indicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata al suddetto Sig. Negrotti Giovanni o a chi per esso, in via amministrativa, a mezzo del messo comunale di Morfasso.

Essa verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritta nei registri della Conservatoria delle ipoteche, ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, - 9 OTT. 1941 Anno XIX 194



IL MINISTRO

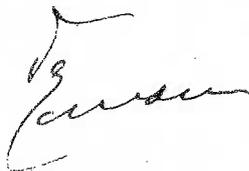
RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecentoquarantuno XIX addì 25 del mese di ottobre in S.Michele di
Moriasso
Io sottoscritto Messo Comunale di Moriasso ho notificato copia dell'avanti
scritto Decreto Ministeriale al Sig. Negrotti Geometra Giovanni di Giacomo
onde ne abbiano piena e legale conoscenza per tutti gli effetti di Legge.
Copia del presente atto venne da me notificato al domicilio dell'interessato
consegnando la copia a mani di suo fratello Negrotti Filippo.

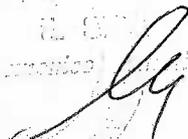
IL MESSO

F.to Molina Giulio

Per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione



PER COPIA CONFORME
IL MESSO
(Comunicato) (Esecchia)



REGIA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE

UFFICIO DI Piacenza

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(DIREZIONE GENERALE DELLE ARTI)

A CARICO

di Negretti Giovanni di Giacomo (1)

domiciliato a _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, e dell'art. 11 del Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, si domanda la trascrizione della dichiarazione ministeriale in data 9=10=1941 notificata a mezzo del messo comunale di Morfasso il 25=10=1941 che si unisce alla presente in copia conforme. Col quale atto si è provveduto a dichiarare il notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, del seguente immobile:

(2) terreno_____ sito nel Comune di Morfassosegnato in Catasto al numero (3) I02 D foglio I_____ confinante (4) coi mappali I02=71= I03

(1) Paternità.

(2) Natura dell'immobile.

(3) Numeri catastali o delle mappe censuarie.

(4) Indicare, almeno, tre confini dell'immobile.



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la Legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, sulla protezione delle Bellezze naturali ;
Visto il Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta ;
Considerato che la Commissione Provinciale di Piacenza per la protezione delle Bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della Legge predetta, l'immobile facente parte del Bosco "Selva della Lonza", di proprietà dei Sigg. Rapaccioli Giuseppe, Cristoforo, Giovanni, Francesco ed Agostino fu Luigi,

sito nel Comune di Morfasso, segnato in catasto al numero di mappa 102/E, foglio I.,
confinante coi mappali 68-64 ecc.

Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica;

DICHIARA :

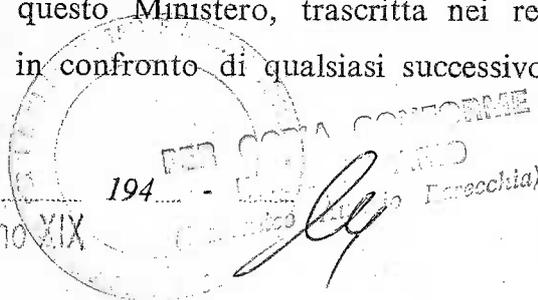
L'immobile sopra indicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata ad uno dei suddetti, anche per conto degli altri, in via amministrativa, a mezzo del messo comunale di Morfasso.

Essa verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritta nei registri della Conservatoria delle ipoteche, ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma,

9 OTT. 1941 Anno XIX



IL MINISTRO

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecentoquarantuno XIX addì 25 del mese di ottobre in
Io sottoscritto Messo Comunale di Morfasso ho notificato copia dell'avanti
scritto Decreto Ministeriale ai Sigg.

onde ne abbiano piena e legale conoscenza per tutti gli effetti di Legge.
Copia del presente atto venne da me notificato al domicilio dell'interessato
consegnando la copia a mani di

IL MESSO

F.to Molina Giulio



Per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione



Per copia conforme
Il Sindaco

REGIA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE

UFFICIO DI Piacenza

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(DIREZIONE GENERALE DELLE ARTI)

A CARICO

di Rapacciaci Giuseppe, Cristoforo, Giovanni, Francesco ed Agostino fu
Luigi
 domiciliato a

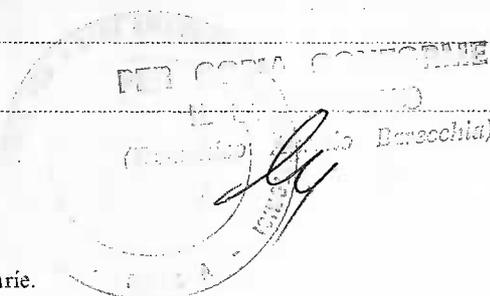
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, e dell'art. 11 del Regolamento 3 giugno 1940-XVIII, n. 1357, si domanda la trascrizione della dichiarazione ministeriale in data 9=10=1941 notificata a mezzo del messo comunale di Morfasso il 25=10=1941 che si unisce alla presente in copia conforme. Col quale atto si è provveduto a dichiarare il notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, del seguente immobile:

(2) terreno

sito nel Comune di Morfasso

segnato in Catasto a 1 numero (3) 102 E Foglio L

confinante (4) coi mappali 68=64



- (1) Paternità.
 (2) Natura dell'immobile.
 (3) Numeri catastali o delle mappe censuarie.
 (4) Indicare, almeno, tre confini dell'immobile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/619

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/619

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 572 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi